

Covid-19, nota dell'Unità di crisi sui rientri dall'estero in Campania

Autore : Redazione

Data : 13 Agosto 2020



Rivolgersi all'ASL di competenza o al proprio medico di famiglia se si è rientrati in Campania dall'estero tra il 29 luglio e l'11 agosto

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa della Regione Campania.

I turisti stranieri - che peraltro aiutano la ripresa della nostra economia - vengono controllati negli aeroporti e alle frontiere.

Inoltre, vengono ulteriormente controllati negli alberghi e nelle strutture di accoglienza e non hanno ovviamente relazioni capillari con le nostre comunità.

I nostri concittadini partiti per lavoro o per vacanza, quando rientrano, hanno ovviamente attività di relazioni ampie e incontrollate con familiari, conoscenti, amici e possono dunque diventare agenti imprevedibili di contagio, come è già accaduto ripetutamente.

Si ritiene utile incoraggiare in questa fase la permanenza in Italia per dare respiro alle nostre strutture turistiche. Sarebbe davvero assurdo portare risorse all'estero e importare il contagio in Italia.

Ovviamente, chi certifica di aver già fatto il tampone può normalmente rientrare senza problemi.

In ogni caso ci si può rivolgere all'ASL di appartenenza o al medico di famiglia - non agli ospedali - e farlo rapidamente.

Siamo in un momento cruciale, nel quale si decide se proseguire nel ritorno a una vita normale controllata o si debba tornare a chiusure dolorose.

Si richiede, pertanto, ad ogni cittadino collaborazione e comprensione, per non interrompere il percorso verso la normalità.

[Tabella riepilogativa - A chi rivolgersi per rientri dall'estero](#)

[Covid-19 Campania: isolamento domiciliare per chi rientra dall'estero](#)